

CREMONA - A Palazzo Roncadelli Manna di Cremona, l'assemblea di Centropadane si è spaccata sulla decisione di cedere l'1,63 per cento delle azioni proprie alla società Itinera del gruppo Gavio, per un valore di un milione e mezzo di euro. Ma la proposta, sponsorizzata in particolare dal presidente della Provincia di Cremona, Massimiliano Salini, ha incassato anche l'appoggio del presidente della Provincia di Piacenza, Massimo Trespidi, e del presidente della Camera di Commercio, Giuseppe Parenti. E così la "linea Salini" è passata, anche

Centropadane, entra un partner privato Ok di Provincia e Camera di Commercio

se Brescia si è presentata in assemblea divisa in tre voti diversi: il Comune pidellino di Brescia ha votato contro, a differenza di quanto fatto dalla Provincia bresciana, governata dalla Lega Nord. Astenuta, invece, la Camera di Commercio di Brescia.

Entra quindi un partner industriale privato nella società a

maggioranza pubblica, una presenza che dovrebbe servire a rendere più concreta la partecipazione di Centropadane alla discussa gara per la concessione della tratta dell'autostrada A21 da Piacenza a Brescia, con la diramazione per Fiorenzuola: una tratta che frutta ricavi per oltre 54 milioni di euro l'anno, la cui

scadenza della concessione, il 30 settembre scorso, aveva messo una contro l'altra Centropadane, società che gestisce 88 chilometri di autostrada da 41 anni, con Anas. Al momento, in attesa degli esiti della gara - sarà bandita il 6 agosto, strappata a forza -, è stata attivata una fase transitoria in attesa di sapere chi sarà il nuo-

vo concessionario. L'esercizio 2011 è stato caratterizzato, quindi, dal contenzioso con l'Anas che, non subentrando direttamente il primo ottobre, così come aveva più volte dichiarato, ha costretto la società a chiedere un giudizio al Tar del Lazio e l'intervento dei Ministri per regolare la fase transitoria. Senza Gavio, quindi, Centropadane non ha i soldi per pagare il diritto di entrata alla gara, che vale quasi 150 milioni di euro.

Il bilancio di Centropadane chiude con un utile di 495.640 euro, nonostante una crisi del

traffico che ha caratterizzato, particolarmente, il secondo semestre dell'anno passato, con un calo medio mensile di oltre il 7 per cento. Hanno percorso l'autostrada 27.469.682 veicoli, circa 75.000 veicoli al giorno, di cui il 27,36 per cento pesanti. L'incidentalità si è mantenuta ai più bassi livelli nazionali del settore con una riduzione del 10 per cento rispetto al 2010. I lavoratori impiegati sono 233 e la produttività ha superato, nel 2011, i 500.000 euro per lavoratore. Il gruppo ha registrato ricavi per 64 milioni circa.

el.ma



Il Carroccio riparte dal forum di Assago

Strappa 29 voti e straccia gli avversari, con un consenso piuttosto alto, che lo porta a diventare così l'unico consigliere federale dell'Emilia, rappresentativo anche di Romagna, Marche, Umbria, Liguria. La fiducia nei confronti del vicepresidente della Provincia, Maurizio Parma, viene confermata. È inscalfibile in via Bellerio a Milano, anche dopo l'indagine della procura di Bologna per la gestione del denaro dell'assemblea legislativa.

Un'indagine, quest'ultima, che coinvolgerebbe anche lo stesso Parma, come riportava il giornale *Libero* a due giorni dall'assemblea che, ieri, al Forumnet di Assago, sede del quinto congresso della storia leghista, ha confermato quello che accade dal 1996. Maurizio Parma entra ancora nel Consiglio federale, l'organismo più alto della Lega. Siederà fra i suoi banchi per tre anni. Nessuna dichiarazione dal vicepresidente in corso Garibaldi, solo un «grazie a tutti i delegati», facendo spallucce di quello che dalla Lega è stato definito un «complotto». I delegati di ogni nazione (ogni «nazione» corrisponde all'incirca alle regioni) erano 614, sui 630 totali e hanno eletto i loro rappresentanti: sei per la Lombardia, quattro per il Veneto, due per il Piemonte e uno per l'Emilia Romagna.

La Lega riparte da una riconferma, quella di Parma, e da un «congresso - svolta», che vota a scrutinio palese Roberto Maroni, neosegretario federale, proclamato alle 14 circa di ieri. Al palasport milanese oltre 8 mila presenti sugli spalti, 103 pullman nei parcheggi, 250 volontari impiegati. «Un nuovo segretario nel segno della continuità - commenta il segretario provinciale del Carroccio, Pietro Pisani -. Abbiamo apprezza-



Al congresso della Lega nord che si è svolto ad Assago, Maurizio Parma ha conquistato ancora una volta i voti dei delegati, a sinistra, rimanendo l'unico consigliere federale dell'Emilia

to le nuove idee che sono emerse dal congresso. Ripartiamo con l'obiettivo di sempre: l'indipendenza del-

la Padania, primo punto, blindatissimo, del nostro statuto. Chi ha cercato di farci esplodere per farci di-

menticare i nostri obiettivi ha fallito ed ora dovrà fare i conti con una nuova Lega ancora più motivata, con gli



ideali di sempre».

I delegati hanno approvato per alzata di mano un nuovo statuto proposto dal Consi-

glio federale. Larghissima maggioranza sul testo che, da ieri, rende la Lega una confederazione (non più una federazione) in modo da garantire maggiore autonomia decisionale delle varie anime territoriali. Dal palco Maroni, dopo aver delineato l'obiettivo della «costituzione di una grande macroregione padana nella nuova Europa delle regioni e dei popoli», ha parlato della «necessità tagliare drasticamente la spesa pubblica, eliminando almeno dieci ministeri inutili».

Poi, la commozione. «Umberto Bossi per me è mio fratello. Ma oggi inizia una fase nuova. Stategli vicino. Voglio che mi consideriate come un militante che momentaneamente ricopre un incarico che fa tremare le vene. La mia porta sarà sempre aperta», ha concluso «Bobo» Maroni. Infine, l'obiettivo. Lasciare Roma.

Elisa Malacalza

La mozione di Polledri insiste sulla moralità

Il parlamentare si congratula con Maroni e chiede attenzione sui temi etici

MILANO - (elma) Si apre l'era Maroni e una mozione presentata dall'onorevole piacentino Massimo Polledri, firmata da 27 deputati e senatori, un europarlamentare e tre consiglieri regionali, chiede che sia un'era all'insegna della moralità. «Ho parlato personalmente con il neosegretario federale Roberto Maroni, mi ha detto di andare avanti sui temi etici, mi ha detto di continuare a coordinare quella parte del partito che la pensa come me», dice il parlamentare.

Polledri parla di una «parte» del partito, lasciando intendere che ve ne sia un'altra. E parla di Maroni confidenzialmente co-



L'onorevole Polledri ad Assago

me «Bobo», lasciando intendere che anche il segretario sia con lui, dalla sua. I temi etici sono quelli della famiglia («U-

nione di uomo e donna e cellula fondamentale della società, preposta alla cura e all'educazione della prole - dice il documento -. Il sistema di tassazione deve essere riformulato sulla base del quoziente familiare», della proprietà, della tutela della vita, della libertà di espressione e

autodeterminazione, «tutti beni su cui lo Stato non può disporre» dice Polledri, al termine di quella che definisce una «giornata emozionante, con grosse aperture politiche». Un partito nuovo, quello di cui parla il parlamentare del Carroccio piacentino, «collegiale, che si costruirà insieme. In

molti hanno pianto, Umberto Bossi ha promesso di tornare a Piacenza».

Perché questa mozione, perché il richiamo all'eticità? «La nostra è stata la mozione più «pesante» tra quelle presentate, ha fatto discutere, gli altri interventi erano a carattere più tecnico, il nostro andava dritto al sodo - prosegue Polledri -. La Lega si trova a decidere se puntare su beni e aspetti liberal-conservatori che chiudono a derivate laiciste di sinistra.

Nel documento si legge che «il diritto alla proprietà è sempre stato declinato dalla Lega Nord anche come diritto ad una tassazione giusta. Lo Stato

romano è sempre più rapace». E, ancora, sull'eutanasia e pillola abortiva. «Nessuno Stato e nessun giudice può stabilire se la vita sia degna o indegna essere vissuta in quanto la vita è un bene indisponibile. Le iniziative dei gruppi parlamentari hanno contribuito alla normativa sulla procreazione medicalmente assistita e si sono espresse contro l'entrata in commercio della pillola RU486 o, ancora, contro l'eutanasia».

La richiesta è quindi che il congresso federale si impegni «non effettuare alleanze politiche a livello nazionale con partiti che non riconoscono questi principi come fondamentali».

Tutte le mozioni presentate ieri sono state accolte come suggerimento dalla nuova dirigenza. Non si è proceduto a votazione.

Agazzano, gli alpini hanno finalmente trovato casa

Penne nere in festa per l'inaugurazione della sede. Targa dedicata al fondatore Mario Boselli

AGAZZANO - Le penne nere di Agazzano hanno finalmente una sede: la Casa dell'alpino ieri mattina ha aperto ufficialmente i battenti nei pressi degli impianti sportivi (campi da tennis e campi da bocce). L'inaugurazione ha dato modo agli alpini, guidati da Bruno Merli, di allestire una grande festa con un occhio puntato all'adunata nazionale del 2013 a Piacenza ed uno rivolto al passato ed in particolare a chi, come Mario Boselli, 62 anni fa promosse la nascita del gruppo. Proprio a quest'ultimo, che nel 1950 fondò il gruppo guidando per un ventennio anche la locale sezione dei Combattenti e reduci, per cui era presente il presidente provinciale Raffaele Campus, le penne nere di Agazzano hanno voluto tributare un mag-



AGAZZANO - L'inaugurazione della sede degli alpini (foto Bersani)

gio intitolando a lui la sede al cui interno è stata allestita una mostra. L'apertura, come ha ricordato il sindaco Lino Cignatta, arriva

al termine di un percorso avviato oltre un anno e mezzo fa: alle penne nere è stata data in concessione l'area nei pressi degli

impianti sportivi al cui interno si trova la casa dove ogni giovedì sera gli alpini si riuniscono con i simpatizzanti. In cambio a loro viene chiesto di prendersi cura degli spazi circostanti. «Gli alpini così come tutte le associazioni del territorio - ha ricordato il sindaco - sono una risorsa insostituibile per il paese. Una risorsa che necessita di sostegno da parte dell'amministrazione che è vicina a queste realtà». La cerimonia inaugurale, preceduta dalla messa concelebrata da don Luigi Muratori e dal parroco don Mario Boselli, è stata anche l'occasione per riunire ad Agazzano una piccola folla di autorità. «Questa sede - ha ricordato il presidente della sezione Ana di Piacenza, Bruno Plucani - deve servire non solo per manifestazioni

ludiche ma anche iniziative di solidarietà». Tra i presenti, l'assessore provinciale Sergio Bursi ha espresso un plauso «al corpo maggiormente solidale presente oggi in Italia, il quale si è distinto anche in occasione del terremoto

to in Emilia». Come detto la giornata di ieri è stata utile per ripercorrere i primi 62 anni di vita del gruppo fondato ad Agazzano da Mario Boselli (nominato cavaliere) cui è stata dedicata una targa apposta davanti la sede e scoperta dalla figlia Giuseppina. La giornata di ieri è stata accompagnata dal corpo bandistico Carlo Vignola e dalla Schola cantorum Paolo Guglielmetti.

Mariangela Milani

SAN GIORGIO P.NO PUBBLICA ASSISTENZA SAN GIORGIO
29-30 Giugno • 1-2-3 Luglio
DA 25 ANNI AL SERVIZIO DEL CITTADINO... INSIEME ABBIAMO REALIZZATO UN SOGNO

FESTA DEL VOLONTARIATO

LUNEDÌ 2 LUGLIO **DANIELE CORDANI**

MARTEDÌ 3 LUGLIO **Serata Caraibica - Latino Americana**
DJ elvis attrazione • animazione • esibizione • balli

SI BALLA SU PISTA IN ACCIAIO TUTTE LE SERE IN FUNZIONE RICCHI STAND GASTRONOMICI CON SPECIALITÀ LOCALI - ANGOLO DELLA BIRRA